

Special Olympics, annullati i giochi estivi di Varese 2020

Pubblicato: Giovedì 27 Febbraio 2020



«**Vi comunico con grande rammarico** ma certa di incontrare la vostra comprensione ed il vostro sostegno in questa decisione, che **in virtù dell'emergenza** che affligge il nostro Paese, **i Giochi Nazionali Estivi di Varese, previsti dal 13 al 18 giugno 2020, sono ufficialmente annullati**».

Lo fa sapere **in una nota ufficiale Alessandra Palazzotti Direttore Nazionale di Special Olympics** che si sarebbero dovuti tenere appunto la prossima estate nella Città Giardino la quale già in passato ospitò diverse manifestazioni legate a questa realtà, “un movimento globale che sta creando un nuovo mondo fatto di inclusione e rispetto, dove ogni singola persona viene accettata e accolta, indipendentemente dalla sua capacità o disabilità“. Più precisamente, **a Varese erano attese circa 3mila atleti, oltre a tecnici e familiari** mentre era allo studio la predisposizione di un vero e proprio “villaggio olimpico” per fare da quartier generale della manifestazione.

«La nostra Organizzazione continuerà a perseguire una linea di massima precauzione con l'obiettivo prioritario di assicurare la tutela della salute di tutti, Atleti in primis. **Chiediamo a tutti i Direttori Regionali, Provinciali ed ai nostri Team, relativamente al proseguimento dell'attività sportiva a livello regionale e locale, di osservare il decreto legislativo in materia**, il cui stralcio vi riporto di seguito: “In tutti i comuni delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Liguria e Piemonte sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Resta consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, nei comuni diversi da quelli di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020,

richiamato in premessa».

Una comunicazione inoltrata immediatamente anche negli uffici della **Camera di Commercio** che, attraverso la Varese Sport Commission aveva deciso di sostenere con forza la grande manifestazione dedicata agli atleti con disabilità intellettiva. Lo staff di piazza Montegrappa ha accolto con grande dispiacere la notizia, visto che **da tempo era al lavoro per garantire un'accoglienza e un'organizzazione di alto livello**: la salute degli atleti (che, appunto, si trovano in condizioni differenti rispetto ai normodotati) va salvaguardata prima di ogni cosa.

«La nostra organizzazione ha ritenuto indispensabile allinearsi con chi ha già dovuto prendere **la medesima decisione, una scelta sofferta** per la piena consapevolezza di privare i nostri atleti del momento più bello e più stimolante del 2020 a loro dedicato e che aspettavano da tempo» ha scritto il **responsabile provinciale Giulio Velati**. «A ciò si aggiunge l'amarezza di chi ha contribuito alla costruzione di questo evento con la passione, l'entusiasmo e l'abnegazione che si possono avere solo quando ci si sente dentro qualche cosa di indefinibile e quando l'obiettivo è il garantire a migliaia di atleti e alle loro famiglie la più calda e affettuosa accoglienza nella nostra provincia. **Se la decisione presa è da ritenersi più che giusta** visti gli argomenti importanti che la supportano, **non posso fare a meno di essere triste** per quanto accaduto ma pienamente consapevole che sia stata fatta la cosa giusta per la salvaguardia della salute degli atleti e dei partecipanti a qualsiasi titolo, ai giochi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it